

Rai, innovando ti salverai

Quale sia il ruolo della Rai sullo scenario contemporaneo è un tema molto attuale. Una fabbrica culturale, si dice. Ma cosa vuol dire esattamente? Su quale modello? Con quale contenuti? Una prima risposta è l'Universo della Conoscenza, uno strano e futuribile ibrido fra tv tradizionale, web tv, portale internet, archivio ed emporio. Un prototipo il cui materiale origina dal progetto dell'Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche realizzata negli ultimi 20 anni da Renato Parascandolo, un vero passionario culturale. L'ex direttore di Rai Educational (*Mediamente*, *La Storia Siamo Noi* e *L'Alba della Repubblica* i suoi fiori all'occhiello) recentemente ha ideato *La Mostra Impossibile del Caravaggio* e il Portale Cultura della Regione Campania, ed è portatore da sempre di una visione innovativa della multimedialità: «La mia idea era che prima o poi sarebbe stata fatta questa versione, e quindi era importante raccogliere materia prima permanente che si potesse, a ogni evoluzione tecnologica, riprogettare cambiando solo format e distribuzione. Negli archivi della tv tradizionale c'è solo il materiale messo in onda, il resto non è né conservato né catalogato, e questo è un limite per operazioni più eclettiche che le semplici repliche».

Nel lontano 1987, Parascandolo promosse un accordo fra la Rai (dove allora era semplice giornalista inviato) e l'Istituto italiano per gli studi filosofici, e cominciò a girare 1.890 video-interviste di un'ora con i più rappresentativi pensatori contemporanei di 35 Paesi: una vera



Filosofo. Renato Parascandolo, un pioniere multimediale alla Rai

enciclopedia dell'approccio filosofico a tutto il sapere umano che indaga e analizza i fondamenti di tutte le scienze.

Dopo un anno di sperimentazione condotta con l'azienda romana Unicity, che ha sviluppato ad hoc la piattaforma interattiva Sharemedia «a costo zero per la Rai, ci tengo a dirlo», fra un mese la parte di Emporio sarà online su www.perlacultura.rai.it. Per la vera «Cosa» bisognerà aspettare che la Rai decida il quando. «Ma penso possa diventare uno schema per tutto l'Archi-

vio Rai, sia per chi vuol vedere, o scaricare gratuitamente, o comprare i contenuti ad alto valore. È una piattaforma che concentra tutte quelle esistenti, e potrebbe rappresentare per la Rai un'alternativa a disperdere il proprio patrimonio fra piattaforme satellitari, web o editoriali non proprietarie. Il vero augurio è che la Rai possa tornare protagonista, e non più acquirente, di produzioni culturali di tutti i tipi in tutti i media, vecchi e nuovi».

STEFANO VINCIBOSCHI

❖ Degno di nota

Quando si legge un libro viene automatico visualizzare location, visi, colori, ma anche percepire suoni e profumi. E come in qualunque film, vero o mentale, la colonna sonora è strumento fondamentale della narrazione, perchè crea emozioni, così è per i romanzi. E in questa fratellanza tra musica e "parole" si inserisce il progetto di Casasonica e Wu Ming "Manituana - A soundtrack", ovvero otto brani inediti - scritti e interpretati da otto gruppi musicali, tra cui i Subsonica - per otto capitoli del romanzo. Dopo la lettura di *Manituana*, agli autori è stato chiesto di scegliere un capitolo, o un personaggio, e musicarli. Sono nate così otto tracce, tutte scaricabili gratuitamente dai siti manituana.com e casasonica.it, o dalle due newsletter, Giap e Newsonica. Chi vuole potrà dunque ascoltare la "colonna sonora" leggendo i capitoli dai quali è scaturita. Chi invece ritiene che ognuno dovrebbe immaginare da solo i suoni di un romanzo, potrà ascoltare i brani tenendo chiuso il libro. Uno dei principi della narrazione transmediale è infatti che ogni tessera del mosaico possa essere autonoma. (fr.ce.)